



Il Ministro della Difesa

isto

il decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66 e successive modificazioni, recante il *codice dell'ordinamento militare*, di seguito denominato "COM" e, in particolare:

- il libro primo, titolo III, capi I, III e IV, in materia di attribuzioni del Ministero della difesa nonché di configurazione e attribuzioni delle cariche di vertice delle aree tecnico-operativa e tecnico-amministrativa del Ministero della difesa;
- il libro primo, titolo III, capo V, in materia di configurazione degli enti dell'area tecnico-industriale;

l'articolo 10, comma 3, laddove prevede che il Ministro della difesa, con proprio decreto emanato su proposta del Capo di stato maggiore della difesa, può sopprimere o riorganizzare enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate;

- gli articoli dal 2188-*bis*) al 2188-*quinquies*), recanti disposizioni in materia di rimodulazione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate, introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera *b*) della legge 31 dicembre 2012, n. 244, concernente "*Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*" ed, in particolare, l'articolo 2188-*ter*), relativo ai provvedimenti di soppressione e riconfigurazione di Comandi, Enti e altre strutture ordinarie della Marina militare;

- gli articoli 2259-*ter*), comma 2 e 2259-*sexies*), comma 1, introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8, laddove è stabilito che, con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore di Forza armata per il tramite del Capo di stato maggiore della difesa, sentite le organizzazioni sindacali per le materie di competenza, sono definite le dotazioni organiche di personale militare e civile di ciascuno degli enti dipendenti dai Comandi logistici di Forza armata, di cui all'articolo 47, comma 1, lettera *c*) dello stesso COM, anche apportando le coerenti modifiche ordinarie e di struttura attraverso la rimodulazione interna di compiti e funzioni e, ove necessario, è rideterminato il grado dell'ufficiale preposto alla direzione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni, recante il *testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*, di seguito denominato "TUOM" e, in particolare, le disposizioni di cui al libro primo, titolo II, capo V, in materia di attribuzioni dei vertici militari dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 13 aprile 2013, n. 87 - Serie generale - concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti

MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme
IL CAPO SEGRETERIA
M. llo 1° C. Francesco D'ANTONIO

pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2, commi 1 e 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, l'annessa Tabella 1, relativa alle dotazioni organiche complessive del personale civile dirigenziale di livello generale e non generale e non dirigenziale del Ministero della difesa;

Visto il decreto interministeriale 11 dicembre 2006, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 2007 Registro n. 2, Ministeri istituzionali – Difesa – foglio n. 122 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 marzo 2007, n. 74, concernente, la “*Struttura ordinativa e compiti del Centro interforze studi per le applicazioni militari (CISAM)*.”;

Visto il decreto ministeriale 24 luglio 2007, registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 2007 Registro n. 9, Ministeri istituzionali – Difesa – foglio n. 298 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 16 ottobre 2007, n. 241, *S.O.*, concernente “*Istruzioni tecniche per disciplinare l'organizzazione operativa in ordine alla gestione in sicurezza radiologica delle attività e alla tutela contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti*”;

Visto il decreto ministeriale 19 novembre 2014, concernente “*la distribuzione su base regionale delle dotazioni organiche delle Aree funzionali del personale civile della difesa*”, registrato alla Corte dei conti in data 21 gennaio 2015, Reg. n. 1, Ministeri istituzionali – Difesa – fg. n. 92;

Considerato che l'attuazione delle misure organizzative dei provvedimenti di ristrutturazione e rimodulazione in riduzione, anche adottati a mente dei già citati articoli 2259-*ter*), comma 2 e 2259-*sexies*), comma 1, risale ordinariamente alla responsabilità dei competenti Capi di stato maggiore di Forza armata, previo parere del Capo di stato maggiore della difesa, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera *d*) del COM;

Riavvisata la necessità di provvedere alla riorganizzazione strutturale e alla rideterminazione e razionalizzazione delle funzioni del *Centro interforze studi per le applicazioni militari* di San Piero a Grado (PISA), giusta l'obbligo recato dell'articolo 2188-*ter*), comma 1, lettera *b*), n. 22) del COM;

Vista la proposta del Capo di stato maggiore della difesa di cui alla lettera n. M_D SSMD 0170434 del 2 dicembre 2015;

Sentite le Organizzazioni sindacali rappresentative;

DECRETA

ART. 1

(Definizione e dipendenza)

1. Il *Centro interforze studi per le applicazioni militari (CISAM)*, di San Piero a Grado (PISA), di seguito denominato “*Centro*”, ai sensi del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e successive modificazioni, recante il *codice dell'ordinamento militare*, di seguito denominato “*COM*”, fa parte dell'area tecnico-operativa del Ministero della difesa e dipende dal Comando logistico della Marina militare.

2. Il *Centro* è dotato di autonomia gestionale nell'esecuzione dei programmi di lavoro e delle attività di supporto tecnico-operativo e tecnico-logistico di propria pertinenza disposti dal Comando di cui al comma 1.

MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme
IL CAPO SEGRETERIA
M. No 1° C. Francesco D'ANTONIO

ART. 2
(Funzioni)

1. Il *Centro* svolge le seguenti funzioni:

- a) esegue studi e provvede alle verifiche e alle applicazioni di specifico interesse militare concernenti lo sviluppo di sistemi di difesa per le Forze armate ad elevato contenuto tecnologico nei settori dell'energia nucleare, dell'elettro-ottica e della compatibilità elettromagnetica;
- b) cura la preparazione tecnico-professionale del personale dell'Amministrazione della difesa nei settori specifici di cui alla lettera a);
- c) assicura la sorveglianza e cura, in ambito Difesa, le attività connesse alla protezione dai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- d) propone l'aggiornamento della normativa nel settore della compatibilità elettromagnetica e dell'optoelettronica;
- e) provvede ai collaudi dei materiali d'interesse istituzionale;
- f) gestisce, nel rispetto delle vigenti disposizioni, l'ex reattore termico sperimentale "Galileo Galilei" nonché le attività connesse con la sua dismissione ovvero riconversione;
- g) cura il condizionamento e la conservazione in sicurezza dei rifiuti radioattivi prodotti in seno alle attività di cui alla lettera f), ovvero provenienti dai altri enti della Difesa.

2. Il *Centro* svolge attività a favore di enti e comandi della Marina militare ovvero di altre Forze armate, di amministrazioni o enti pubblici, di soggetti od organismi anche privati, nonché di Stati esteri nel rispetto dei relativi accordi internazionali.

ART. 3

(Struttura organizzativa e dotazione organica)

1. Per l'assolvimento delle proprie attribuzioni istituzionali, il *Centro* è strutturato in reparti come da organigramma in allegato A. I reparti, tenute presenti le preminenti esigenze operative e di funzionalità, con provvedimenti del Capo di stato maggiore della Marina possono essere a loro volta articolati, in sezioni, nuclei o altri elementi di organizzazione di pari livello.
2. L'articolazione delle unità organizzative dipendenti dalle strutture di cui all'organigramma in allegato A è definita nelle relative Tabelle Organiche.
3. La dotazione organica di personale militare e civile del Centro, suddivisa per gradi, categorie e aree funzionali, è recata dalla tabella in allegato B. Alle strutture di cui al comma 1 è preposto personale di grado, ruolo o categoria indicati nella tabella in allegato C.
4. Fatto salvo il vincolo dell'invarianza delle vigenti dotazioni organiche complessive di personale militare e civile, gli adeguamenti dei profili professionali e organizzativi, in aderenza all'organigramma e alle tabelle di cui ai commi 1 e 3, nel pieno rispetto delle prerogative sindacali e coerentemente con criteri di gestione economica, sono stabiliti con provvedimento dal Capo di stato maggiore della Marina, in relazione alle effettive esigenze connesse con i compiti istituzionali e con i programmi di lavoro del Centro.
5. Fermo restando quanto stabilito nell'organigramma in allegato A, e nelle tabelle in allegati B e C, di cui ai commi 1 e 3, che costituiscono parte integrante del presente decreto, nei casi di assenza delle ivi previste figure professionali militari o civili, i relativi incarichi, escludendosi in ogni caso trattamenti economici aggiuntivi, possono essere temporaneamente conferiti dal Direttore del Centro ad altro personale civile o militare, fatti comunque salvi i rispettivi inquadramenti ordinamentali in atto per posizione economica e profilo professionale.

MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme
IL CAPO SEGRETERIA
M.lla ¹ Cl. Francesco D'ANTONIO

ART. 4
(Direttore)

1. Il Centro è retto da un Ufficiale del Corpo del genio navale ovvero delle armi navali, di grado non inferiore a Contrammiraglio, che assume la qualifica di Direttore. Il Direttore, coadiuvato da un Vice Direttore e da due Capi reparto, è responsabile dell'organizzazione dell'ente nonché dell'impiego e della gestione delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie.

ART. 5
(Vice direttore)

1. L'incarico di Vice direttore è conferito a Ufficiale con il grado di Capitano di Vascello o grado corrispondente delle Forze armate. Il Vice direttore sostituisce il Direttore nei casi di assenza o impedimento con riferimento a tutte le funzioni e, senza trattamenti economici aggiuntivi, assume la reggenza dell'ente in caso di vacanza della carica di vertice.

2. Il Vice direttore, oltre alla cura dei progetti e delle attività affidatigli direttamente dal Direttore, dirige le strutture poste alle sue dirette dipendenze su cui esercita azioni di propulsione, coordinamento, comando e controllo. Il Vice direttore, altresì, coadiuva il Direttore nelle attività di indirizzo e coordinamento delle funzioni strumentali del Centro quali la gestione e il controllo delle risorse umane, delle infrastrutture e del supporto.

ART. 6
(Abrogazione)

1. Il decreto interministeriale 11 dicembre 2006, citato in premessa, è abrogato.

Il presente decreto sarà avviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 31 DIC. 2015

IL MINISTRO
Roberto Prodi

Difesa
Reg. in ALLA CORTE DEI CONTI
Add. - 9 MAR. 2015
Fol. - 564

IL CONSIGLIERE
(Dott. Andrea Zacchia)

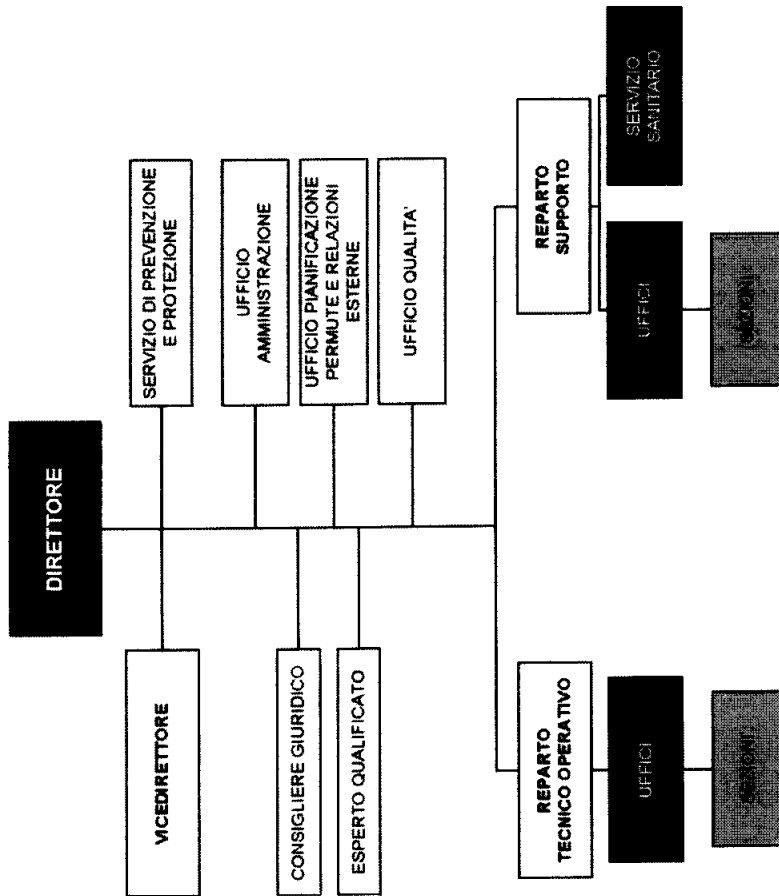
Andrea Zacchia

MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme
IL CAPO SEGRETARIA
M.lli M. Ci. Francesco D'ANTONIKI

C.I.S.A.M.

MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO LEGISLATIVO



Per copia conforme
IL CAPO SEGRETERIA
M.llo 1° Gi. Francesco D'ANTONIO

PERSONALE MILITARE		PERSONALE CIVILE		TOTALE GENERALE
Gradi	n.	Area professionale	n.	
Non inferiore a Contrammiraglio	1	3^ Area	19	
Ufficiali superiori	28	2^ Area	102	
Ufficiali inferiori	10	1^ Area	1	
Totale Ufficiali	39			
Ruolo Marescialli	33			
Ruolo Sergenti	8			
Totale Sottufficiali	41			
Graduati/Militari di truppa	75			
Totale personale militare	155	Totale personale civile	122	277

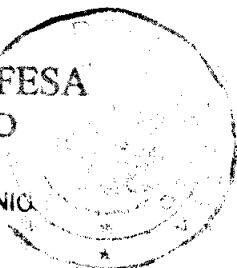
MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme

IL CAPO SEGRETERIA

M.lio 1^ Cl. Francesco D'ANTONIO



Unità organizzativa/Posizione	Gradi, Ruolo e Area personale preposto
Direttore	Non inferiore a Contrammiraglio
Vice Direttore	Colonnello o grado corrisp.*
Capo Ufficio amministrazione	Colonnello o grado corrisp.
Capo Ufficio pianificazione permute e relazioni esterne	Tenente Colonnello o grado corrisp.
Capo Ufficio qualità	Tenente Colonnello o grado corrisp.
Capo Servizio di prevenzione e protezione	Funzionario Area A3
Esperto qualificato	Tenente Colonnello o grado corrisp.
Consigliere giuridico	Colonnello o grado corrisp.
Capo Reparto tecnico operativo	Colonnello o grado corrisp.
Capo Ufficio	Tenente Colonnello o grado corrisp./Funzionario Area A3
Capo Reparto supporto	Colonnello o grado corrisp.*
Capo Servizio sanitario	Maggiore o grado corrisp.
Capo Ufficio	Tenente Colonnello o grado corrisp./Funzionario Area A3

* Il Vice Direttore ricopre anche l'incarico di Capo Reparto supporto.

Il Ministero della Difesa

PDMA 2009 - IPZS SpA - S. COD. 350DXC0098

MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme
IL CAPO SEGRETERIA
M.llo 1^a Cl. Francesco D'ANTONIO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il provvedimento che qui s'illustra, concernente la riconfigurazione del Centro interforze studi per le applicazioni militari (CISAM) di San Piero a grado (PISA), si innesta a pieno titolo nel contesto di tutte quelle disposizioni di rango primario, regolamentare e provvedimentale organizzatorio, volte a rimodulare in riduzione gli assetti organizzativi e ordinativi delle Forze armate, connessi con il programma di revisione in senso riduttivo dello strumento militare nazionale recato dalla legge 31 dicembre 2012, n. 244 e attuato attraverso i discendenti decreti legislativi 26 gennaio 2014, nn. 7 e 8.

In sintesi, in ragione della graduale rimodulazione in riduzione del personale della difesa – che dovrà raggiungere: per i militari dai 190.000 i 150.000 nel 2024 e per i civili dai 27.926 i 20.000 nello stesso anno – nonché dell'ampliamento delle competenze delle singole strutture ordinarie connesso ai processi di accorpamento e riconfigurazione, deve essere inevitabilmente attuata una altrettanto importante e parallela revisione periodica delle dimensioni delle strutture ordinarie stesse, tale da consentire, un costante allineamento degli assetti ordinativi con i diminuiti volumi organici di personale militare e civile disponibili, salvaguardando comunque l'efficienza e la capacità di ciascuna struttura di assolvere alle funzioni cui è preposta, onde non compromettere sul piano complessivo, il conseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Amministrazione difesa e, in definitiva, delle Forze armate.

Con espresso riferimento alla rimodulazione in riduzione degli assetti organizzativi delle Forze armate, il citato decreto legislativo n. 7 del 2014 ha introdotto all'interno del Codice dell'ordinamento militare, recato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e successive modificazioni, di seguito denominato "COM", un programma sessennale di riduzione degli assetti ordinamentali delle stesse Forze armate, attraverso provvedimenti di soppressione e riconfigurazione da adottarsi in modo scaglionato nel tempo (dal 2014 al 2019) di cui agli articoli dal 2188-bis) al 2188-quinquies). In tale quadro, in particolare, il provvedimento riorganizzatorio di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni nonché di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale militare e civile del quale qui ci si occupa, è espressamente previsto dall'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 22) del COM con provvedimento calendarizzato "entro il 31 dicembre 2015".

Invero, la riorganizzazione della quale si tratta, trova formale realizzazione in coerenza con i volumi organici di personale civile assegnato alla circoscrizione territoriale di riferimento dal decreto ministeriale del 19 novembre 2014, concernente "la distribuzione su base regionale delle dotazioni organiche delle Aree funzionali del personale civile della difesa", registrato alla Corte dei conti in data 21 gennaio 2015, Reg. n. 1, Ministeri istituzionali – Difesa – fg. n. 92, così come rideterminate, nel loro complesso, dal d.P.C.M. 22 gennaio 2013 – Tabella 1 – Ministero della difesa.

Il provvedimento che qui s'illustra è stato adottato ai sensi dell'articolo 2259-sexies) del COM, appositamente rubricato "Enti dipendenti dai Comandi logistici di Forza Armata", a mente del quale "... fino al 31 dicembre 2024, in deroga all'articolo 51 del COM, le dotazioni organiche di ciascuno degli enti dipendenti dai comandi logistici di Forza armata, sono stabilite con decreto del Ministro della difesa. In coerenza con i piani di riduzione graduale del personale, nonché con gli obiettivi di efficienza e di gestione economica, da conseguire anche attraverso l'avvio di un processo di internalizzazione di servizi e lavori, per ciascun ente, in relazione alle esigenze

connesse con i compiti istituzionali e con i programmi di lavoro, con **decreto del Ministro della difesa** (su proposta del Capo di Stato maggiore di Forza armata per il tramite del Capo di Stato maggiore della difesa, sentite le organizzazioni sindacali per le materie di competenza) si provvede altresì alla ricognizione annuale dell'organico effettivo di personale militare e civile e ad **apportare le coerenti modifiche ordinarie, anche rimodulando la ripartizione interna di compiti e funzioni... e (all'occorrenza) a rideterminare il grado dell'ufficiale preposto a ricoprire la carica di direttore dell'ente**".

La riorganizzazione del **Centro interforze studi per le applicazioni militari (C.I.S.A.M.)**, oltre che formalmente dal citato articolo 2188-ter) del COM, è di fatto imposta dalla consistente **diminuzione della componente civile ivi impiegata**, che, rispetto al 2006, si è ridotta dalle **originarie 196 alle attuali 122 unità (-74 unità)**, a causa delle riduzioni ripetutamente obbligate da disposizioni di rango primario. Tali progressive erosioni degli organici, unite ai pensionamenti, al blocco delle assunzioni e alle progressivamente ridotte percentuali ammissibili del *turn over*, ha di fatto portato l'assetto organizzativo elaborato nel 2006 con il decreto 11 dicembre (che con il presente provvedimento si abroga), a non essere più adeguato e pertanto a non garantire la necessaria efficacia ed efficienza della struttura nell'espletamento delle funzioni istituzionalmente attribuite.

Per quanto sopra, il provvedimento che qui s'illustra è finalizzato a sviluppare e razionalizzare le funzioni del Centro e a rilanciarne l'operatività, attraverso il riallineamento delle strutture organizzative interne, dei flussi e delle attività, con il ridotto volume organico di personale su cui effettivamente può farsi conto, tanto in ragione delle rappresentate riduzioni, quanto in conseguenza delle pure citate riduzioni in corso a mente del decreto legislativo n. 8 del 2014.

Ciò, anche attraverso:

- la semplificazione dell'assetto organizzativo del Centro mediante la previsione di una catena di comando assai più snella;
- la migliore distribuzione di compiti e funzioni al personale civile e militare dipendente;
- un'importante contrazione degli organici dirigenziali, coerentemente con gli obiettivi imposti dalla *spending review*, dalla legge n. 244 del 2012 e dai discendenti e più volte citati decreti legislativi.

Sul piano degli assetti organizzativi interni, di cui all'organigramma in Allegato A al provvedimento (espressamente richiamato dall'articolo 3, comma 5, quale parte integrante), il Centro è articolato in **2 reparti** articolati al loro interno in Uffici e Sezioni, ovvero in altre unità organizzative di pari livello, direttamente dipendenti dal Direttore.

Più sopra, nella presente relazione [rigo 9° e seguenti della presente pagina], si è data contezza delle diminuzioni dell'organico determinate con il presente provvedimento con esclusivo riferimento alla componente di personale civile. Di seguito, invece, si rende atto della situazione complessiva, cioè comprendente anche le modifiche agli organici recate con riferimento alla componente militare. Al riguardo la nuova dotazione organica **complessiva** del personale militare e civile del **Centro interforze studi per le applicazioni militari (C.I.S.A.M.)**, è recata dalla Tabella in Allegato B al provvedimento (anch'essa espressamente richiamata dall'articolo 3 quale parte integrante del provvedimento). La modulazione della nuova dotazione organica tiene inevitabilmente conto della diminuita disponibilità delle risorse umane (militari e civili), imposte dalle numerose disposizioni di

MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO LEGISLATIVO.

Per copia conforme
IL CAPO SEGRETERIA
M.lio 1° Cl. Francesco D'ANTONIO

rango primario susseguitesi negli anni e, da ultimo, dalle riduzioni disposte dalla legge n. 244 del 2012 e dai discendenti e più volte citati decreti legislativi attuativi (n. 7 e 8 del 2014).

Stante tutto quanto sopra la dotazione organica complessiva con il presente provvedimento è passata dalle **366 unità** (fra militari e civili) previste nel decreto di struttura del 2006, alle **attuali 277 unità**, così determinandosi una **diminuzione complessiva di 89 unità** di cui **15 militari e 74 civili**. La situazione appena rappresentata è riepilogata nella sottostante Tabella, nella quale sono puntualmente evidenziate anche le variazioni per grado e categoria, con riferimento al personale militare, e per ruoli dirigenziale e non dirigenziale e, all'interno di quest'ultimo per Aree funzionali, con riferimento al personale civile.

PERSONALE MILITARE				PERSONALE CIVILE				TOTALI GENERALI		
Gradi	Organico di cui al presente decreto	Organico di cui al decreto del 2006	Evidenza delle differenze	Ruoli dirigenziale e non dirigenziale	Organico di cui al presente decreto	Organico di cui al decreto del 2006	Evidenza delle differenze	Organico di cui al presente decreto	Organico di cui al decreto del 2006	Evidenza delle differenze
Ufficiali Dirigenti										
Non inferiore a Contrammiraglio	1	1	0	Dirigenti	0	1	-1			
Capitano di Vascello	5	6	-1							
Totale Ufficiali dirigenti	6	7	-1							
Ufficiali NON Dirigenti				NON Dirigenti						
Capitano di Fregata	14	13	1	3^ Area	19	54	-35			
Capitano di Corvetta	9	5	4							
Tenente di Vascello	8	13	-5							
Sottotenente di Vascello	2	3	-1							
Totale Ufficiali NON Dirigenti	33	34	-1							
Totale generale Ufficiali	39	41	-2							
Sottufficiali										
Luogotenente/1° Maresciallo		9	-9	2^ Area	102	132	-30			
Capo di 1^/2^/3^	33	20	13							
Totale Sottufficiali	33	29	4							
Ruolo Sergenti	8	8	0	1^ Area	1	9	-8			
Graduati/Militari di truppa	75	92	-17							
Totale personale militare	155	170	-15	Totale personale civile	122	196	-74	277	366	-89

Come appare evidente, a fonte dell'azzeramento della componente dirigenziale civile (da 1 a 0 unità), nonché della diminuzione delle maestranze specializzate civili appartenenti alle Aree 1 e 2 [(- 38 unità) oltre alla ulteriore riduzione di 35 unità appartenenti all'Area 3], si registra una più funzionale distribuzione del contingente militare, con una riduzione dello stesso di 15 unità complessive. Infatti, nella tabella sono evidenziate, rispetto al contingente militare previsto nell'organico di cui al decreto di struttura del 2006: la riduzione di livello dirigenziale di 1 unità; le riduzioni di 1 ufficiale non dirigenti; l'incremento di 4 sottufficiali; la riduzione degli appartenenti al ruolo truppa pari a 17 unità e una invarianza nei numeri degli appartenenti al ruolo Sergenti [-1-1+4-17 = -15].

MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO LEGISLATIVO

3

Per copia conforme
IL CAPO SEGRETERIA
M. llo 1^ Ci/ Francesco D'ANTONIO

Il Ministero della Difesa